

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Provincia di SAVONA

Relazione del revisore unico dei conti

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2018

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Ferraris Pier Giuseppe
Firmato digitalmente

Comune di BORGIO VEREZZI

Revisore unico dei conti

Verbale n. 6 del 26/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Il revisore unico dei conti ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di BORGIO VEREZZI, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgio Verezzi, 26/04/2019

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Ferraris Pier Giuseppe
Firmato digitalmente

INTRODUZIONE

Il sottoscritto FERRARIS Pier Giuseppe revisore unico dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 24.11.2018:

- ◆ ricevuta in data 17/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 23.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimonialee corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

PREMESSO CHE

- ◆ lo scrivente Revisore unico è stato nominato con delibera del Consiglio n. 35 del 24/11/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio, con decorrenza dalla data di nomina e per quanto di competenza del nuovo Revisore Unico, le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 05
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 00
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 02
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 01
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 00

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal nuovo revisore unico dei conti, oltre che dal revisore unico precedentemente in carica, risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

Si precisa che nel prosieguo della presente relazione, allorché venga citato il "revisore unico" debba intendersi alternativamente quello attualmente in carica oppure quello precedente che ha effettuato lo specifico accertamento e rilasciato il conseguente parere.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di BORGIO VEREZZI registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.236 abitanti.

Il revisore unico dei conti, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il revisore unico dei conti ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad un'Unione dei Comuni;
- non partecipa ad un Consorzio di Comuni;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 48.800,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

Il revisore unico dei conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ 1.635.906,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ 1.635.906,36

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	€ 1.635.906,36
Di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31.12.2018 (a) + (b)	€ 0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha richiesto anticipazioni di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il revisore unico dei conti ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL' ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 890.748,91	
A) fondo plur. Vincolato per		

spese correnti		
AA) recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente		
B) Entrate titoli 1.00-2.00-3.00		€ 4.211.358,90
C) Entrate titolo 4.02.06 – contr. invest. dirett. dest. al rimb. prestiti da amm.ni pub.		
D) Spese titolo 1.00 – spese correnti		€ 3.607.738,57
DD) fondo plur. Vincolato di parte correnti (di spesa)		€ 42.834,20
E) spese titolo 2.04 – trasferimenti in conto capitale		
F) spese titolo 4.00 – quote cap. amm.to mutui e prestiti obblig.		€ 238.308,10
G) somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 322.478,03
ALTRE POSTE DIFF., PER ECC. PREV. DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUIL. EX ART. 162, C. 6, T. U. LEGGI SULL' ORD.TO EE. LL.		
H) utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti		€ 10.348,68
I) entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge		
L) entrate di parte corrente dest. a spese invest. in base a spec. dispos. di legge		
M) entrate da acc. di prestiti dest. a estinz. ant. dei prestiti		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		€ 332.826,71

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI ALL' ES.)
P) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese di investimento		€ 468.000,00
Q) fondo plur. Vincolato per spese in conto capitale		€ 298.704,74

R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00		€ 278.649,52
C) Entrate titolo 4.02.06 – contr. invest. dirett. dest. rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale dest. a spese correnti in base a spec. dispos. di legge		
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine		
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine		
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduz, di att. finanziarie		
L) entrate di parte corr.e dest. a spese di invest. in base a spec. disp. di legge o dei principi contabili		
M) entrate da acc. di prestiti dest. a estinz. ant. dei prestiti		
U) spese titolo 2.00 – spese in conto capitale		€ 373.223,55
UU) fondo plur. vincolato in c/capitale (di spesa)		€ 476.532,06
V) spese titolo 3.01 per acquis. di att. finanziarie		
E) spese titolo 2.04 – trasf. In conto capitale		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		€ 195.598,65

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI ALL' ES.)
S1) entrate titolo 5.02 per risc. crediti breve termine		
S2) entrate titolo 5.03 per risc. crediti medio-lungo termine		

T) entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduz. Att. fin.		
X1) spese titolo 3.02 per conc. crediti breve termine		
X2) spese titolo 3.03 per conc. cCrediti medio-lungo termine		
Y) spese titolo 3.04 per altre spese per increm. att. finanziarie		
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 528.425,36

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore dei conti ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV	€ 298.704,74	€ 519.366,26

Risultato di amministrazione

Il revisore unico dei conti ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di Euro 518.468,37 come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1^ gennaio			€ 890.748,91
RISCOSSIONI	€ 867.212,05	€ 4.575.122,92	€ 5.442.334,97
PAGAMENTI	€ 676.425,95	€ 4.020.751,57	€ 4.697.177,52
FONDO DI CASSA AL 31.12.18			€ 1.635.906,36
RESIDUI ATTIVI	€ 236.481,08	€ 513.817,55	€ 750.298,63
RESIDUI PASSIVI	€ 584.621,18	€ 763.749,18	€ 1.348.370,36
FPV PER SPESE CORRENTI			€ 42.834,20
FPV PER SPESE C/CAPITALE			€ 476.532,06
RIS. AMM.NE AL 31.12.2018 (A)			€ 518.468,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			
Parte accantonata			
Fondo crediti dubbia esazione al 31/12/2018			€ 67.944,97
Accantonamenti residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)			€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35			€ 0,00
Fondo perdite società partecipate			€ 0,00
Fondo contenzioso			€ 5.000,00
Altri accantonamenti			€ 2.000,00
Totale parte accantonata (B)			€ 74.944,97
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall' ente			€ 0,00
Altri vincoli da specificare			€ 0,00

Totale parte vincolata (C)	€ 0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.083,37
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€ 440.440,03

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 45 del 20.03.2019 munito del parere del revisore unico dei conti.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dal responsabile dell'area finanziaria, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario è stato approvato con determinazione dell'area finanziaria n. 28 del 27/02/2019.

Il revisore unico dei conti ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Il revisore unico dei conti ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il revisore unico dei conti ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato pari a € 2.000,00.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il revisore unico dei conti ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano essere equivalenti.

Il revisore unico dei conti ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in Euro
1) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.753.473,53
2) trasferimenti correnti (titolo II)	€ 185.263,85
3) entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.845.474,79
(A) TOTALE PRIMI 3 TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 4.784.212,17
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL' ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 478.421,22
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prest. Obbl., ap. di credito e garanzie di cui all' art. 207 del TUEL al 31/12/2018	€ 28.119,99
(D) Contributi erariali in c/interessi sui mutui	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espress. esclusi dai limiti dell' indebitamento	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 450.301,23
(G) Ammontare oneri fin. compl. per indebitam e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 28.119,99
Incidenza percentuale sul totale dei primi 3 titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100	0,0058

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	€ 977.198,16
2) rimborsi mutui effettuati nel 2018	€ 238.308,10
3) debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	€ 0,00
TOTALE DEBITO	€ 738.890,06

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 1.432.503,63	€ 1.208.323,73	€ 977.198,16
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 224.179,90	€ 231.125,57	€ 238.308,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	€ 1.208.323,73	€ 977.198,16	€ 738.890,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 28.119,99	€ 27.750,15	€ 28.119,99
Quota capitale	€ 224.179,90	€ 231.125,57	€ 238.308,10
Totale fine anno	€ 252.299,89	€ 258.875,72	€ 266.428,09

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Il Comune di Borgio Verezzi non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 27.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

Il Revisore unico dei conti ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il revisore unico dei conti rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono rimaste costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2017, grazie alla corrispondente diminuzione delle spese da coprire.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2016	2017	2018
Accertamento	€ 115.510,76	€ 152.700,00	€ 241.996,56
Riscossione	€ 115.510,76	€ 152.700,00	€ 241.996,56

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2016	2017	2018
accertamento	450.000,00	500.000,00	450.000,00
Riscossione c/competenza	338.785,33	403.760,47	357.475,46
Riscossione c/residui	111.214,67	2.545,76	96.239,53
% di riscossione	100	81	79

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macro-aggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	958.239,48	990.432,99	-32.193,51
102	imposte e tasse a carico ente	81.458,26	69.814,32	11.643,94
103	acquisto beni e servizi	2.787.251,40	2.063.339,69	723.911,71
104	trasferimenti correnti	667.892,58	286.779,09	381.113,49
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	23.876,08	20.431,46	3.444,62
108	altre spese per redditi di capitale	2.760,81		2.760,81
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.037,70	-2.037,70
110	altre spese correnti	296.047,06	174.903,32	121.143,74
TOTALE		4.817.525,67	3.607.738,57	1.209.787,10

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

Il revisore unico dei conti *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Il revisore unico dei conti ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo intenzione di procedere all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il revisore unico dei conti, ai sensi dell' art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e, comunque, non ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipate, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 22/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette e non ha ravvisato la necessità di redigere un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, il revisore unico dei conti dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, erano stati al rendiconto e oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro

11.162.111,55.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'eventuale credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

L'eventuale credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

L'eventuale debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il revisore unico dei conti prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Il Revisore dei Conti

Dott. Ferraris Pier Giuseppe

Firmato digitalmente